Comune di Arzergrande

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2021

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato 1

Parte I - Dati generali
Dati generali 2

Parte II - Attività normativa e amministrativa
Attività normativa 5
Attività tributaria 7
Attività amministrativa 8

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.“ (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti“ (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest’ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell’ente.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	4.790	4.834	4.811	4.856	4.841

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioé il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Lazzarin Filippo	Sindaco
Ranzato Teresina	ViceSindaco
Pegoraro Emilio	Assessore
Grigoletto Nicolò	Assessore
Zecchin Daniela	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Lazzarin Filippo	Presidente
Pegoraro Emilio	Consigliere
Ranzato Teresina	Consigliere
Grigoletto Nicolò	Consigliere
Rocco Eugenio	Consigliere
Maritan Ilaria	Consigliere
Gambato Giovanni	Consigliere
Bardella Andrea	Consigliere
Fiorin Nicola	Consigliere
Cavalletto Piercarlo	Consigliere
Bellesso Giulia	Consigliere
Ravazzolo Teresa	Consigliere
Bellan Fiorenza	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
Segretario: nel quinquiennio vi sono stati segretari in convenzione e a scavalco
Dirigenti (num): 0
Posizioni organizzative (num): 5
Totale personale dipendente (num): 10

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Servizi Finanziari - Personale	Ragioneria - Personale
Lavori Pubblici - Patrimonio	Lavori Pubblici
Servizi Sociali	Servizi Sociali
Servizi Demografici - Polizia Locale - Cultura	Anagrafe
	Polizia Locale
	Stato Civile
	Biblioteca
Territorio - Commercio	Edilizia - Urbanistica - Commercio

Segreteria - Tributi	Segreteria
	Tributi

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:
- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Finanziario
Criticità riscontrate	Durante il mandato amministrativo sono sorte diverse problematiche che hanno comportato alcune criticità. La limitata disponibilità di bilancio ma soprattutto il blocco delle assunzioni in seguito alla sentenza della Corte di Conti 138_2018 . Problematiche alle quali si sono aggiunti alcuni pensionamenti del personale dipendente – hanno reso difficile l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa e finanziaria.
Soluzioni realizzate	Contraendo un servizio con una società esterna specializzata a supporto della ragioneria affinchè venissero rispettate scadenze e adempimenti dell'ente.

Settore/Servizio	Tecnico
Criticità riscontrate	AMBIENTE difficoltà per la gestione del verde (alberi e siepi) con le disponibilità limitate di bilancio,
Soluzioni realizzate	risolta con intervento radicale di rimozione siepe e ripiantimazione che comporta un minor investimento per manutenzioni future

Settore/Servizio	Servizi Sociali
Criticità riscontrate	Difficoltà a garantire la vigilanzadell'ingresso/uscita degli alunni dalle scuole
Soluzioni realizzate	Organizzando un servizio di controllo visivo in collaborazione con la Proloco e la disponibilità dei nonni vigile

Settore/Servizio	Demografico - Polizia Locale - Cultura
Criticità riscontrate	SPORT (e questo estratto fa parte dell'articolo del mio notiziario). Criticità: regolamento palestre obsoleto, scarsi controlli e gettito non perequato (pochi pagavano tanto BIBLIOTECA spazi limitati POLITICHE GIOVANILI: pochi fondi per le attività; alle persone, non a tutte almeno, è arrivato il messaggio che la connessione non c' entrava con i problemi della Didattica a distanza; troppe pratiche burocratiche per arrivare a comprare qualcosa o semplicemente troppe pratiche fini a se stesse; il covid che kon ha permesso contatti diretti ed approfonditi con i giovani;

Soluzioni realizzate	CULTURA Difficoltà a pubblicizzare gli eventi. SPORT in questi 5 anni abbiamo rielaborato il regolamento comunale relativo all'utilizzo delle strutture presenti nel nostro Comune (risalente alla fine degli anni '80), abbiamo saputo abbassare le tariffe aumentando, al tempo stesso, il gettito comunale grazie in primis alla collaborazione ed alla precisione di tutte le varie associazioni sportive ma anche grazie al lavoro svolto circa la fase di incasso delle suddette tariffe. BIBLIOTECA riorganizzazione degi spazi presso il muniipio e succursale sala polivalente presso il casone. POLITICHE GIOVANILI con l' aiuto della Giunta trovare i fondi; lettera/ messaggi ai genitori ma è stato possibile raggiungerli solo parzialmente; problem pratiche : irrisolto perché dipende dallo stato centrale ; contatti limitati: risolti parzialmente con una classe virtuale di CCR. CULTURA Miglioramento.aggiornamento costante sito. Led. Gruppi wz di riferimento. Proloco per pagina facebook. Coordinatore associazioni per gruppi associativi del territorio.

Settore/Servizio	Territorio - Commercio
Criticità riscontrate	URBANISTICA difficoltà iniziale a trovare soluzione immediata con Piano Interventi esistente
Soluzioni realizzate	Parlando con la proprietà si è riusciti a trovare una quadra che ha sbloccato 20 anni di immobilità assoluta

Settore/Servizio	Personale
Criticità riscontrate	Elevato numero di pensionamenti
Soluzioni realizzate	Riorganizzazione dei servizi e dei settori. Bandi esplorativi di mobilità in ingresso. Indizione di un concorso per l'assunzione di dipendenti.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2016		2020	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			

Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 46 del 18 luglio 2016
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN MATERIA DI COMMSSIONE PER IL PAESAGGIO
Motivazione	conseguente a modifica normativa

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 59 del 15 settembre 2016
Oggetto	MODIFICA ARTT.7 E 13 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 77 del 20 dicembre 2016
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI
Motivazione	previsto da disposizione regionale

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 78 del 20 dicembre 2016
Oggetto	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 8 del 9 marzo 2017
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 9 del 9 marzo 2017
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO D'USO DELLA PALESTRA COMUNALE DI ARZERGRANDE E VALLONGA
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 44 del 26 ottobre 2017
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI DEL NOSTRO TERRITORIO E LA CIVILE CONVIVENZA
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 33 del 22 marzo 2018
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 51 del 28 novembre 2018
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 4 del 16 gennaio 2019
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE AFFISSIONI MORTUARIE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Giunta Comunale 46 del 29 aprile 2019
Oggetto	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 52 del 29 aprile 2019
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Motivazione	previsto da disposizioni comunitarie

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 57 del 25 novembre 2019
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE E SULLA ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 58 del 25 novembre 2019
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 5 del 18 febbraio 2020
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 18 del 26 maggio 2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 32 del 28 luglio 2020
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEO SORVEGLIANZA
Motivazione	per adempimenti connessi alla normativa sulla riservatezza dei dati personali

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 41 del 23 novembre 2020
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) REDATTO IN BASE AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO SE CONDO L'ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.669 DEL 15 MAGGIO 2018 E ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N.9 AL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI.
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 7 del 29 gennaio 2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE E O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	

Riferimento	delibera di Consiglio Comunale 8 del 29 gennaio 2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE DESTINATE AI MERCATI"
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	4,50	4,50	4,50	4,50	5,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,70	9,70	9,70	9,70	9,70
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	100,70	96,01	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	La gestione del personale si è dovuta confrontare con diverse criticità che hanno avuto origine da un lato da una concomitante situazione in cui si è proceduto a diversi pensionamenti (a seguito delle norme in materia che agevolavano tali pratiche) e di mobilità esterne e dall'altro ad una contemporanea limitazione delle possibilità assunzionali e della contemporanea applicazione delle sanzione della Corte dei Conti (sentezza 183/2018 relativa al periodo 2015) che bloccavano le assunzioni stesse nonchè la possibilità di procedere a convenzioni con altri Enti. Tale carenza ha gravato particolarmente nel Settore Finanziario che solo dal 2020 ha potuto trovare riavvio. Il Comune di Arzergrande, nostante tutto (passando dai 16 dipendenti del 2016 ai 10 attuali), è riuscito ad organizzare la propria attività e la gestione del personale garantendo i servizi per cittadini ed il territorio.
Fine mandato	Tale carenza ha gravato particolarmente nel Settore Finanziario che solo dal 2020 ha potuto trovare riavvio. Il Comune di Arzergrande, nostante tutto (passando dai 16 dipendenti del 2016 ai 10 attuali), è riuscito ad organizzare la propria attività e la gestione del personale garantendo i servizi per cittadini ed il territorio.

Obiettivo	Sistema dei Controlli Interni
Inizio mandato	I sistema dei controlli interni viene svolto dal Segretario comunale, attraverso l'applicazione degli strumenti, delle metodologie, previste dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente.
Fine mandato	Il Controllo Strategico, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel, non è previsto per le dimensioni demografiche di questo Ente.

Obiettivo	Valutazione delle Performance
Inizio mandato	Si rileva che il Comune di Arzergrande è un Ente privo di dirigenza. La valutazione permanente dei funzionari si è svolta all'inizio del mandato attraverso l'adesione al Centro Studi Marca Trevigiana mantenendo il piano delle performance e il manuale di valutazione adottati con delibera di G.C. n.119/2011) attraverso anche lo strumento dell'OIV.
Fine mandato	Con delibera di G.C.33 del 22/03/2018 è stato modificato il Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e Dei servizi sostituendo la figura dell'OIV con quella del Nucleo di Valutazione Individuale, al fine di rendere più consono alla dimensioni dell'Ente tale strumento, obbligatorio per legge. Con delibera di G.C.46 del 29/04/2019 si è provveduto alla modifica del Sistema di Misurazine Valutazione delle Perfomance , così da tale strumento maggiormente aderente alle dimensioni dell'Ente, ed in tal senso più efficace ed efficiente. La valutazione delle Performance avviene in base agli obiettivi prefissati annualmente con il PEG.

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	la programmazione è avvenuta con la procedura del Programma Triennale dei Lavori Pubblici sulla base delle risorse disponibili per contributidi concessione e sostegni economici esterni Nel corso del mandato alcune opere sono state realizzate mentre altre sono state riprogrammate sulla base delle modifiche dei finanziamenti
Fine mandato	la programmazione è avvenuta sempre con la procedura del Programma Triennale dei Lavori Pubblici sulla base delle risorse disponibili per contributidi concessione , sostegni economici esterni ed anche disponibilità dell'avanzodi amministrazione.

Obiettivo	Elenco delle principali opere pubbliche realizzate
Inizio mandato	estate 2016 manutenzione straordinaria dei bagni delle scuole primarie del capoluogo importo euro 55.460 tra settembre e novembre 2016 sostituzione dei serramenti della scuola primaria del capoluogo per efficientamento energetico importo euro 162.000 estate 2017 consolidamento e impermeabilizzazione della copertura della scuola primaria del capoluogo in via Fermi importo 82.700 tra estate e autunno 2017 lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi del campo sportivo comunale importo euro 57.000 autunno 2017 estensione illuminazione pubblica in via Arzarno Basso circa 24.000 euro autunno 2017 estensione illuminazione pubblica in via Industria , con predisposizioni per banda larga circa 18.000 euro autunno 2017 sistemazione impianti elettrici palestra comunale via Roma 67 euro 29.000 autunno 2017 pavimentazione via Industria euro 150.000 autunno 2017 impianto di videosorveglianza euro 16.000
Fine mandato	autunno 2018 sistemazione impianti elettrici palestra comunale via Montagnon 27 euro 18.000 primavera 2018 asfaltatura rotatoria tra le vie Industria e Umberto I euro 19.000 primavera 2019 messa in sicurezza di porzioni della via via Vigna euro 48.000 estate 2020 manutenzione straordinaria e sistemazione marciapiedi via Roma euro 41.000 estate 2020 formazione attraversamrnto rialzato via Roma euro 9.000 autunno 2020 manutenzione straordinaria copertura del centro polifunzionale di via Bassa autunno 2020 sistemazione e asfaltatura strada laterale di via Bassa in loc.Osteria del Sole euro 80.000 autunno 2020 estensione della illuminazione pubblica nelle vie Monte Grappa e Marconi euro 70.000 autunno 2020

	pavimentazione pista ciclabile via Donatori euro 19.000

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo pratiche autorizzative edilizie
Inizio mandato	anno 2016 numero 72 anno 2017 numero 117 anno 2018 numero 147
Fine mandato	anno 2019 numero 128 anno 2020 numero 90 anno 2021 numero 13 nei primi tre mesi

Obiettivo	Tempi di rilascio dei titoli autorizzativi edilizi
Inizio mandato	mediamente 30 giorni
Fine mandato	mediamente 30 giorni

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	prevista ed attuata la estenzione nella scuola primaria del capoluogo della mensa per i ragazzi
Fine mandato	nell'ultimo anno l'Istituto Comprensivo ha sospeso il servizio mensa per le difficoltà connesse alle misure di contenimento del contagio da Covid19

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	non previsto
Fine mandato	non previsto

Obiettivo	principali iniziative nel corso del mandato
Inizio mandato	Prioritario il valore di un costante ed efficiente rapporto con le scuole. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo è stata curata la programmazione delle iscrizioni delle scuole Primarie e Secondarie di Primo grado e con il "Tavolo dell'Educazione della Saccisica" sono stati condivisi importanti progetti per i giovani studenti di ogni età e per le loro famiglie. Per il fondamentale ruolo formativo ed educativo questo assessorato ha regolarmente finanziato molti laboratori per motivare alla curiosità intellettuale, ambientale, scientifica, nell'ottica dell' inclusione ma anche legata alla conoscenza e approfondimento del valore dei Diritti Umani e lo star bene a scuola, della Legalità, dello sport, del volontariato…con attività di teatro, letture animate, laboratori di arte, musica, motoria, scrittura creativa, lettorati lingua straniera, mediatore culturale ed educazione civica con attenzione anche all'importanza degli Enti Locali. Su iniziativa dell'assessorato è stato istituito il servizio mensa per evitare la frequenza il sabato di sole due ore. A seguito di bando comunale, con l 'Associazione Sphera Pedagogica, è stato istituito il servizio di sorveglianza mensa e il doposcuola, presso i locali della scuola Primaria Duca d'Aosta e G. Marconi nella frazione, al fine di garantire la custodia dei bambini. Si contribuisce a sostenere l'erogazione delle Borse di Studio per i "Meritevoli e bisognosi" e si premia l'alunno meritevole con la Pagella d'Oro.
Fine mandato	In collaborazione con l'Istituto Comprensivo è stata curata la programmazione delle iscrizioni delle Scuole Primarie e Secondarie di I°. Si è sostenuta un'importante attività didattica presso le Scuole Primarie e Secondaria di I°, attraverso percorsi di musicoterapia, la presenza dell'Associazione Pesciolinorosso con il progetto "Lasciami Volare", corsi in lingua francese ed inglese, attività di teatro, di bullismo e di conoscenza delle bellezze storico-artisciche presenti sul territorio. Particolare risalto è stato dato alla valorizzazione dell'educazione civica, con l'Ass.ne Nazionale Alpini, attraverso percorsi educativi finalizzati alla conoscenza del territorio, alla sua storia, al valore dell'Ente locale ed alla vita amministrativa e politica di ogni cittadino. A seguito dell'attività svolta in sinergia con l'Associazione Sphera, è stato istituito il servizio di vigilanza durante la mensa scolastica e di doposcuola presso i locali delle Scuole Primarie, al fine di garantire la custodia dei bambini e lo svolgimento dei compiti. Inoltre, sempre con Sphera cono stati effettuati dei servizi extra, per aiuto compiti e custodia dei bambini anche durante la chiusura delle scuole per le vacanze di Natale, per carnevale e Pasqua, oltre, nel periodo estivo con i centri estivi. Con la suddetta Associazione si sono realizzati dei progetti rivolti sia ai genitori che ai bambini, nonché, ai ragazzi sul problema del bullismo con la realizzazione dei progetti denominati "Accompagnare alla Vita" e "CORTO, bullo". Inoltre, con l'Associazione Soprusi Stop è stato realizzato nelle Scuole il progetto "Avanti Tutta" bullismo e cyber-bullismo. E' stata istituita la "Pagella d'Oro", per gli alunni che si sono distinti, durante l'anno scolastico, con una media del dieci. Inoltre, con l'Associazione Dirittiamoci sono state realizzate delle fiaccolate per i diritti dei bambini e dei ragazzi, allestendo sull'atrio del Comune delle mostre con i progetti realizzati e premiati.

	Dal 2019 è partito anche un servizio di sorveglianza dell'entrata ed uscita presso la Scuola Primaria "G. Marconi" nella frazione di Vallonga, con la partecipazione dell'Associazione Proloco.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	75
Fine mandato	77

Obiettivo	gestione dei servizi di asporto
Inizio mandato	Ciclo dei rifiuti: il ciclo della gestione dei rifiuti (raccolta, smaltimento e tariffazione) è stato oggetto di affidamento in concessione, prima attraverso il Consorzio Obbligatorio Padova Quattro e successivamente, a seguito delle varie modifiche normative intervenute, attraverso il Consorzio Padova Sud. Le note vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Consorzio Padova Sud e la partecipata Padova Tre, con il fallimento di quest'ultima e le conseguenze sui bilanci del Consorzio Padova Sud hanno avuto ripercussioni profonde anche sui comuni soci, con l'obbligo di accantonamento a carico dei bilanci comunali di somme da non poter destinare a favore delle necessità della comunità. I successivi interventi della Magistratura e del Tribunale Fallimentare hanno di recente portato ad un accordo tra le parti che dovrebbe in tempi brevi ,si spera, a poter liberare le somme accantonate per euro 449.918,00 che hanno limitato le spese per investimenti.
Fine mandato	

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	livello di realizzazione buono, in relazione alle esigenze della cittadinanza
Fine mandato	livello di realizzazione buono, in relazione alle esigenze della cittadinanza e tenendo conto delle nuove esigenze emerse per l'infanzia dai provvedimenti dicontenimento del contagio da Covid19

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	livello di realizzazione buono, in relazione alle esigenze della cittadinanza
Fine mandato	livello di realizzazione buono, in relazione alle esigenze della cittadinanza e tenendo conto delle nuove esigenze emerse per gli anziani dovute a seguito dei provvedimenti di contenimento del contagio da Covid19

Obiettivo	descrizione dei principali settori di investimento
Inizio mandato	SETTORE SOCIALE L'Amministrazione Comunale sui temi del sociale ha investito risorse umane ed economiche anche nei momenti di difficoltà che hanno contraddistinto la situazione pandemica a partire dall'anno 2020. Ha sperimentato collaborazioni virtuose fra il pubblico e gli enti del terzo settore. AREA MINORI –FAMIGLIE Il servizio sociale ha effettuato un'importante attività di informazione con riferimento alle misure di sostegno delle responsabilità familiari; attuando una preziosa attività di consulenza finalizzata a favorire l' accesso ai contributi economici regionali e alle forme di sostegno economico. L'Amministrazione comunale ha previsto forme di sostegno economico alle famiglie ad integrazione delle misure nazionali e regionali; attraverso l'erogazione di contributi economici: Bonus informatico, Bonus centri estivi e Bonus nuovi nati. A tutela dei minori affetti da disabilità, la progettazione riguardante il supporto al nucleo familiare e alla genitorialità presso il domicilio con servizio educativo domiciliare in collaborazione con la cooperativa "Germoglio". POLITICHE GIOVANILI E' stato attivato un progetto regionale per giovani ragazzi in condizioni di marginalità sociale finalizzato all'inclusione, offrendo al nucleo familiare l'opportunità di uno strumento di gestione educativa domiciliare condivisa con operatori specializzati della Cooperativa "Germoglio". Lo sportello Informagiovani e Informalavoro, approvato dall'Amministrazione, ha contribuito a supportare i giovani nell'accesso ai corsi formativi e nella ricerca attiva del lavoro. Infine attraverso le convenzioni attivate con l'Università, Veneto Lavoro, Enaip Veneto, Istituto De Nicola e Ulss 6 Euganea è stato possibile dare avvio a tirocini formativi volti a una futura posizione lavorativa.
Fine mandato	AREA ADULTI –ANZIANI Il settore sociale ha realizzato una serie di interventi e servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle perone adulte/anziane in stato di necessità, nonché a favorire la mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. E' stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare, integrando con i servizi di consegna farmaci e spesa a domicilio, anche per gli utenti colpiti dal Coronavirus. L'accesso alle prestazioni socio-assistenziali è stato

	facilitato attraverso un'importante attività di alfabetizzazione digitale tesa a diminuire il rischio di contagio. Sono stati messi in campo interventi di prossimità nei confronti del cittadino quali l'attivazione di un numero whatsapp h24 per garantire un supporto costante durante l'emergenza sanitaria. Intensificate le reti di supporto. -l'Associazione "Alzheimer" ha concordato con elasticità le modalità di accoglienza dei nostri malati affetti da decadimento cognitivo per l'accesso alle attività del centro "Sollievo Alzheimer", con la disponibilità del servizio trasporto a carico del Comune. Gli incontri informativi anche in videoconferenza; -l'associazione "Filo d'argento" attraverso l'attività si sostegno telefonico ha instaurato significativi contatti con i nostri anziani fragili in condizione di isolamento sociale; -l'associazione "Auser" ha favorito presso il centro Anziani incontri informativi aperti alla cittadinanza su temi riguardanti la salute e l'integrazione socio-sanitaria; -la Croce Rossa, ha permesso di dare vita al primo punto di raccolta e distribuzione di pacchi viveri alimentari garantendo un costante monitoraggio delle situazioni di disagio economico-sociale. L'attività dei "Sentieri Informativi", struttura con proposte di incontri informativi aperti alla cittadinanza è stata continuativa e ha toccato i temi di maggiore interesse: la sicurezza -"Nonni Sicuri, consigli utili per evitare le truffe- Non ci casco", "L'amministratore di sostegno come misura di protezione delle persone fragili", il "Dat- testamento biologico". Significativa anche la collaborazione con il Centro Antiviolenza e l'associazione "Donne e opportunità", per sensibilizzare la cittadinanza al delicato tema della violenza contro le donne. In linea con la normativa nazionale e regionale, sono state trattate le misure di contrasto alla povertà (Sia, Rei, Rdc), in collaborazione con il Centro per l'impiego e con l' attuazione delle politiche attive del lavoro. Progetti di reinserimento sociale di soggetti in condizione di fragilità sociale tramite anche la convezione con l'Uepe. Sono state favorite le forme di sussidiarietà orizzontale.

Obiettivo	Politiche Giovanili
Inizio mandato	1-Consegna annuale di una copia del Testo Costituzionale ai neomaggiorenni per sottolineare il loro passaggio al pieno status di Cittadini; consegna ad opera del Sindaco, del Vicesindaco Ranzato, dell' Ass.re alle Politiche Giovanili e di un esperto di legalità.
Fine mandato	2-Attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi- CCR -presso la scuola media per far vivere l'esperienza pratica della partecipazione al processo democratico: sudecisione dei ragazzi sono stati: acquistati libri acquistate magliette con logo ritinteggiato piano terra

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	TURISMO. L'Amministrazione Comunale ha valorizzato per cinque anni il patrimonio del Territorio dal punto di vista turistico con un occhio di riguardo alla ricchezza culturale, artistica, ambientale, culinaria. Con la partecipazione attiva al Tavolo Istituzionale dell'IPA sono stati realizzati e resi fruibili i progetti Welcome Saccisica e Welfare Territoriale che premiano il locale e invitano i turisti a visitare le nostre bellezze. ? stato realizzato un sito internet ben curato, una brochure di accoglienza e un canale Social Manager. In via San Marco nella frazione di Vallonga esiste l'unico casone rimasto e restaurato nel 2008(di proprietà del Comune) denominato "Casone Azzurro". Numerose sono le iniziative che ivi vi si svolgono al fine della promozione turistica e storico culturale del sito. Incontri educativo-informativi in particolare per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Il Casone è aperto al pubblico ogni seconda domenica del mese con la presentazione della Merenda Contadina, a partire da Aprile fino a Ottobre in collaborazione con l'associazione "La Corte dei Miracoli" Nell' arco dell' anno si organizzano: le Giornate Europee del Patrimonio in collaborazione con il Consiglio d'Europa, il cui obiettivo è educare all' amore per il proprio patrimonio, attraverso uno scambio generazionale innovativo; attività psicomotorie con tecniche di rilassamento; percorsi enogastronomici; Passeggiate Patrimoniali con una particola attenzione alla Sala Museale "Cesarina Foresti" che espone reperti di epoca Romana; Marcia podistica del Casone; mostre di pittura e fotografiche; concerti; I Casoni Animati; Scene di Paglia con attori Nazionali e Internazionali; Scenari di Carta; spettacoli teatrali, Maratone di Lettura e scambi culturali con la Bulgaria.
Fine mandato	Nel "Casone Azzurro" sito nella frazione di Vallonga, si sono svolte numerose iniziative per la promozione storico-turristica e culturale del sito. Incontri culturali e divulgativi in particolare per gli alunni delle nostre scuole e quelle dei Comuni limitrofi.

	Durante il periodo che va da aprile ad ottobre vi si svolgono numerosi eventi e spettacoli tra i quali laboratori archeologici, Scene di Paglia, Scenari di Carta, A-Tipico Festival, a spasso con l'arte, la cultura del fosso ed alla "Ricerca della Scarpa Narrante". Inoltre il "Casone Azzurro" viene aperto ogni seconda domenica del mese con la presenza di una guida e con la realizzazione della merenda contadina. Al Casone si sono valorizzte le tradizioni e la cultura del territorio, anche con la presenza di paesi diversi, come la Bulgaria (Comune Amico), ed altre nazionalità, che hanno presenziato con il loro staff turistico-culturale. Particolare rilevanza è stata data, da quattro anni, all'intensa attività di collaborazione con il Consiglio d'Europa, con sede a Venezia, per la partecipazione alle Giornate Europee del Patrimonio. Inoltre, con il patrocinio della Regione e della Provincia di Padova, sono stati realizzati dei laboratori e delle letture attraverso delle passeggiate nelle quali sono state raccontate ed animate alcune storie di curiosità delle bellezze artistiche del territorio, denominate "passeggiate letterarie". Per la prima volta è stata realizzata un'attività formativa per le Associazioni, relativamente alla riforma del terzo Settore, con la presenza di personale esperto del Centro Servizi del Volontariato. Durante il periodo estivo viene realizzata con l'Associazione G.p. Arzergrande la Marcia del Casone, attività sportiva- turistica lungo il territorio del Comune. Inoltre, da quattro anni si è collaborato con l'Associazione Centro Veneto Progetti Donna-Auser, per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, attraverso la divulgazione sul sito istituzionale il codice donna 800 81 46 81, la realizzazione durante il mese di novembre di mostre sul tema nell'atrio del Comune, che ha visto anche la presenza dei ragazzi delle Scuole Secondarie di I°, concerto lirico ed il progetto "Attacca la Violenza", campagna di informazione con la partecipazione anche dei commercianti InGrande presenti sul territorio e l'installazione di una panchina di colore rosso presso il giardino antistante la Sala delle Associazioni. Particolare rilevo è stato effettuato con la pubblicazione del libro "Arzergrande e Vallonga, un passato di forza e di valori", realizzato dal concittadino Sig. Antonio Giraldo e divulgato nel territorio della Saccisica e del Conselvano. Sono stati concessi 45 patrocini per manifestazioni realizzate nel territorio.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un’entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un’unità organizzativa o un’organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell’ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all’ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l’andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L’obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

3.1

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Esercizio:	2016	2017	2018	2019	2020	**Esercizio:**	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate	**Accertamenti**	**Accertamenti**	**Accertamenti**	**Accertamenti**	**Accertamenti**	**Spese**	**Impegni**	**Impegni**	**Impegni**	**Impegni**	**Impegni**
Utilizzo avanzo di amministrazione	269.982,20	412.000,00	75.000,00	22.499,70	414.027,59	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	146.163,96	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.774,75	0,00	38.638,39	24.893,01	82.290,94						
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	172.317,68	63.718,83	74.958,22	66.895,90	48.028,78						
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.715.794,14	1.710.036,26	1.914.552,69	2.052.029,83	1.835.515,77	Titolo 1 - Spese correnti	2.222.190,04	2.127.537,26	2.092.254,68	2.021.076,02	2.225.635,63
						Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	38.638,39	24.893,01	82.290,94	86.588,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	110.849,34	116.546,94	193.190,99	265.648,65	540.807,61						
Titolo 3 - Entrate extratributarie	371.668,36	399.462,30	466.806,07	345.557,61	318.753,40						
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	249.510,77	132.353,65	163.787,51	381.823,12	175.295,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	492.367,30	446.315,95	76.429,58	130.761,10	335.562,69
						Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	63.718,83	74.958,22	66.895,90	48.028,78	45.860,29
						di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**2.447.822,61**	**2.358.399,15**	**2.738.337,26**	**3.045.059,21**	**2.870.371,81**	**Totale spese finali**	**2.778.276,17**	**2.687.449,82**	**2.260.473,17**	**2.282.156,84**	**2.693.647,02**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	181.540,43	189.737,78	198.310,94	207.277,40	178.192,96
						Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	420.068,42	285.904,90	253.895,19	262.068,13	258.799,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	420.068,42	285.904,90	253.895,19	262.068,13	258.799,42
Totale entrate dell'esercizio	**2.867.891,03**	**2.644.304,05**	**2.992.232,45**	**3.307.127,34**	**3.129.171,23**	**Totale spese dell'esercizio**	**3.379.885,02**	**3.163.092,50**	**2.712.679,30**	**2.751.502,37**	**3.130.639,40**
Totale complessivo entrate	**3.390.965,66**	**3.120.022,88**	**3.180.829,06**	**3.421.415,95**	**3.673.518,54**	**Totale complessivo spese**	**3.379.885,02**	**3.163.092,50**	**2.712.679,30**	**2.897.666,33**	**3.130.639,40**
Disavanzo di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Avanzo di competenza/Fondo di cassa	11.080,64	-43.069,62	468.149,76	523.749,62	542.879,14
Totale a pareggio	**3.390.965,66**	**3.120.022,88**	**3.180.829,06**	**3.421.415,95**	**3.673.518,54**	**Totale a pareggio**	**3.390.965,66**	**3.120.022,88**	**3.180.829,06**	**3.421.415,95**	**3.673.518,54**

3.2

Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l’approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica

Esercizio:	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Voce	**Gestione – Totale**	**Gestione – Totale**	**Gestione – Totale**	**Gestione – Totale**	**Gestione – Totale**
Fondo cassa al 1 gennaio	1.228.915,28	1.220.281,51	1.066.087,23	1.408.564,69	1.724.475,25
Riscossioni	3.080.887,94	2.600.167,29	3.060.163,05	3.077.741,15	3.066.476,88
Pagamenti	3.089.521,71	2.754.361,57	2.717.685,59	2.761.830,59	2.509.635,44
Saldo di cassa al 31 dicembre	**1.220.281,51**	**1.066.087,23**	**1.408.564,69**	**1.724.475,25**	**2.281.316,69**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.220.281,51	1.066.087,23	1.408.564,69	1.724.475,25	2.281.316,69
Residui attivi	**642.016,82**	**669.825,71**	**678.088,82**	**891.653,10**	**944.455,89**
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	**1.091.837,95**	**1.357.015,93**	**1.071.027,77**	**784.513,90**	**1.228.119,12**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**0,00**	**38.638,39**	**24.893,01**	**82.290,94**	**86.588,41**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**63.718,83**	**74.958,22**	**66.895,90**	**48.028,78**	**45.860,29**
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	**706.741,55**	**265.300,40**	**923.836,83**	**1.701.294,73**	**1.865.204,76**

3.3.1 Gestione di competenza - Dettaglio

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	2016	2017	2018	2019	2020
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.000,00	52.239,17	524.097,13	683.281,39	784.449,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	426.163,00	449.918,00	449.918,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	5.000,00	15.600,00
Altri accantonamenti	0,00	1.532,02	27.511,12	60.076,33	115.702,21
Totale parte accantonata	**6.500,00**	**53.771,19**	**977.771,25**	**1.198.275,72**	**1.365.669,66**
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	30.790,27	108.505,49	148.145,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	31.969,91	97.040,87	106.547,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	3.770,36	20.918,99	58.990,58
Altri vincoli	209.356,00	0,00	22.499,70	0,00	1.110,82
Totale parte vincolata	**209.356,00**	**0,00**	**89.030,24**	**226.465,35**	**314.795,13**
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**	**2.147,00**	**47.915,30**	**65.094,28**	**7.001,50**
Totale parte disponibile	**490.885,55**	**209.382,21**	**-190.879,96**	**211.459,38**	**177.738,47**

3.4

Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Esercizio:	2016	2017	2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	12.982,20	34.000,00	35.000,00		122.797,07
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	257.000,00	378.000,00	40.000,00	0,00	291.230,52

3.5

Gestione dei residui

3.5.2

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi					
Titolo	**2017 e prec.**	**2018**	**2019**	**2020**	**Totale**
1	105.458,45	115.696,33	265.131,14	123.997,47	610.283,39
2	0,00	0,00	0,00	27.413,53	27.413,53
3	18.548,96	1.095,00	3.141,50	26.204,54	48.990,00
4	209.356,00	0,00	24.457,12	23.456,06	257.269,18
9	0,00	0,00	499,79	0,00	499,79
Totale	**333.363,41**	**116.791,33**	**293.229,55**	**201.071,60**	**944.455,89**

Residui passivi					
Titolo	**2017 e prec.**	**2018**	**2019**	**2020**	**Totale**
1	7.362,82	15.905,80	63.141,70	793.068,77	879.479,09
2	0,00		7.978,90	175.691,01	183.669,91
7	158.775,21	162,58	129,11	5.903,22	164.970,12
Totale	**166.138,03**	**16.068,38**	**71.249,71**	**974.663,00**	**1.228.119,12**

3.6

Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Soggetto Adempiente	Soggetto Adempiente	Soggetto Adempiente	Soggetto Adempiente	Soggetto Adempiente

3.6.1

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno

3.7

Indebitamento

3.7.1

Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Anno	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Residuo debito (+)	3.014.962,85	2.833.422,42	2.643.684,64	2.445.373,70	2.520.939,26
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-181.540,43	-189.737,78	-198.310,94	-207.277,40	-178.192,96
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)				282.842,96	
Totale fine anno	**2.833.422,42**	**2.643.684,64**	**2.445.373,70**	**2.520.939,26**	**2.342.746,30**
Nr. Abitanti al 31/12	4790	4834	4811	4856	4841
Debito medio per abitante	591,53	546,89	508,29	519,14	483,94

3.9

Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico dell'esercizio	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	PATRIMONIO NETTO (A)	0,00
IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00
Rimanenze	0,00	T.F.R. (C)	0,00
Crediti	0,00	DEBITI (D)	0,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	Ratei passivi	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Risconti passivi	0,00
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	RATEI E RISCONTI (E)	0,00
Ratei attivi	0,00	TOTALE DEL PASSIVO	0,00
Risconti attivi	0,00		0,00
RATEI E RISCONTI (D)	0,00		0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	**0,00**	**TOTALE DEL PASSIVO**	**0,00**

Nel 2016 non era tenuto all'adozione

ATTIVO	2020	PASSIVO	2020
CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	Fondo di dotazione	1.002.433,16
Immobilizzazioni immateriali	14.226,92	Riserve	30.163.273,23
Immobilizzazioni materiali	32.511.871,32	Risultato economico dell'esercizio	-511.271,54
Immobilizzazioni finanziarie	167.399,34	PATRIMONIO NETTO (A)	30.654.434,85
IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.693.497,58	FONDI RISCHI ED ONERI (B)	581.220,21
Rimanenze	0,00	T.F.R. (C)	0,00
Crediti	203.275,08	DEBITI (D)	3.570.865,42
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	Ratei passivi	73.807,84
Disponibilità liquide	2.281.316,69	Risconti passivi	297.761,03
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.484.591,77	RATEI E RISCONTI (E)	371.568,87
Ratei attivi	0,00	TOTALE DEL PASSIVO	35.178.089,35
Risconti attivi	0,00		
RATEI E RISCONTI (D)	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO	**35.178.089,35**	**TOTALE DEL PASSIVO**	**35.178.089,35**

3.11

Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2020	**Importo**
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Procedimenti di esecuzione forzata (2020)	**Importo**
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	
Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.	
Totale \	0,00

3.12

Spesa per il personale

3.12.1

Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2016	2017	2018	2019	2020
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	690.833,33	690.833,33	690.833,33	690.833,33	690.833,33
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	683.313,49	597.958,87	581.537,31	437.092,96	532.220,72
Rispetto del limite	si	si	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale su spese correnti	**31,09%**	**32,47%**	**33,02%**	**34,18%**	**31,04%**

Spese correnti	2.222.190,04	2.127.537,26	2.092.254,68	2.021.076,02	2.225.635,63

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	683.313,49	597.958,87	581.537,31	437.092,96	532.220,72
Popolazione residente	4.790	4.834	4.811	4.856	4.841
Spesa pro capite	**142,65**	**123,70**	**120,88**	**90,01**	**109,94**

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	4.790	4.834	4.811	4.856	4.841
Dipendenti	15	13	10	10	11
Rapporto abitanti / dipendente	**319,33**	**371,85**	**481,10**	**485,60**	**440,09**

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

La Corte dei Conti, con delibera 183/2018 ha trasmesso al Comune di Arzergrande la comunicazione relativa alla violazione degli equilibri di bilancio del 2015. Tale procedura di infrazione, relativa ad un periodo gestionale afferente il mandato amministrativo precedente e quindi non imputabile a questa amministrazione, ha creato non pochi problemi dal punto di vista gestionale amministrativo/contabile. In particolare il divieto di assunzione di personale di qualsiasi specie ha coinciso con il contemporaneo pensionamento di numeroso personale in servizio, che, con le ulteriori limitazioni poste in essere dalla normativa specifica in materia, hanno costretto per lungo tempo a precedere nel perseguimento degli obiettivi di mandato con personale notevolmente ridotto. Solo a partire dal 2020 si è potuto procedere a riorganizzare la macchina amministrativa con l'adozione di nuovi piani assunzionali, che nel 2021 dovrebbero ottenere i risultati sperati, anche grazie alle riduzioni delle limitazioni in materia intervenute nell'ultimo periodo. Le ulteriori sanzioni in inerenti la riduzione delle spese correnti, del fondo sperimentale di riequilibrio della possibilità di indebitamento hanno contribuito purtroppo a rallentare il cronoprogramma dell'ente.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

- In esecuzione dell'art. 2, comma 594, della legge 244/2007 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.62/2015 il piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento.

Durante gli esercizi è stata effettuata una razionalizzazione delle dotazioni informatiche, con una progressiva riduzione delle stampanti dedicate ad ogni singola postazione di lavoro.

E' stato attentamente monitorato il costo del servizio postale, sostituito dove possibile dall'invio di posta certificata.

Il parco mezzi di trasporto è molto limitato e datato, pertanto è risultato impossibile effettuare una riduzione dei costi, viceversa le frequenti riparazioni hanno inciso sulle spese correnti.

I costi delle utenze sono monitorati attraverso l'ausilio di Convenzioni Consip.

Descrizione	efficientamento impianti di illuminazione pubblica
Spesa a inizio mandato	115.000,00
Spesa a fine mandato	92.000,00
Risparmio ottenuto	**23.000,00**

Descrizione	contenimento dei consumi da riscaldamento scuola primaria del capoluogo con serr
Spesa a inizio mandato	8.300,00
Spesa a fine mandato	5.500,00
Risparmio ottenuto	**2.800,00**

Descrizione	contenimento dei consumi da riscaldamento municipio con serrementia tenuta
Spesa a inizio mandato	6.500,00
Spesa a fine mandato	4.200,00
Risparmio ottenuto	**2.300,00**

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

L'ente non rientra nella fattispecie normativa ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Il Comune di Arzergrande non detiene partecipazioni di controllo.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Il Comune di Arzergrande non possiede società controllate, pertanto non rientra nella fattispecie normativa di applicazione della D.L. 112/2008

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna medianti nuovi e cospicui apporti di denaro.

Il ciclo della gestione dei rifiuti (raccolta, smaltimento e tariffazione) è stato oggetto di affidamento in concessione, prima attraverso il Consorzio Obbligatorio Padova Quattro e successivamente, a seguito delle varie modifiche normative intervenute, attraverso il Consorzio Padova Sud. Le note vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Consorzio Padova Sud e la partecipata Padova Tre, con il fallimento di quest'ultima e le conseguenze sui bilanci del Consorzio Padova Sud hanno avuto ripercussioni profonde anche sui comuni soci, con l'obbligo di accantonamento a carico dei bilanci comunali di somme da non poter destinare a favore delle necessità della comunità. I successivi interventi della Magistratura e del Tribunale Fallimentare hanno di recente portato ad un accordo tra le parti che dovrebbe in tempi brevi ,si spera, poter liberare le somme accantonate.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2016

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Consorzio Padova SUD	Altre società	005			0,00	1,78	0,00	0,00
ATo Bacchiglione	Altre società	011			0,00	7,25	0,00	0,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2020

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Consorzio Padova Sud	Altre società	005			0,00	1,78	0,00	0,00
ATO Bacchiglione	Altre società	011			0,00	7,25	0,00	0,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Razionalizzazione dellepartecipazioni	Ricognizione Straordinaria approvata con deliberazione consiliare n.32 del 31 luglio 2017 ha previsto la dismissione della quota di partecipazione alla srl Verdenergia Esco	deliberazione di Consiglio Comunale 49 del 28 novembre 2018	in fase di attesa che il fallimento della societa partecipata sia definitto

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Lì, 30 aprile 2021 _____

(Lazzarin Filippo)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.
I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Lì, _____ _____

(Calzavara Dotto.Roberto)

GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 10/05/2021 08:59:41 UTC

File verificato: F:\Relazione fine mandato firmata.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1 :	CALZAVARA ROBERTO
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 10/05/2021 08:59:40 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 10/05/2021 08:30:00 UTC

Dati del certificato del firmatario **CALZAVARA ROBERTO :**

Nome, Cognome:	CALZAVARA ROBERTO
Titolo:	Ragioniere Commercialista
Organizzazione:	ODCEC TREVISO/94119190265
Numero identificativo:	20205035601441
Data di scadenza:	17/06/2023 00:00:00 UTC
Autorità di certificazione:	InfoCert Firma Qualificata 2 , INFOCERT SPA , Certificatore Accreditato , IT , 07945211006 ,
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2

Firmatario 2 :	LAZZARIN FILIPPO
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 10/05/2021 08:59:40 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 10/05/2021 08:30:00 UTC

Dati del certificato del firmatario **LAZZARIN FILIPPO :**

Nome, Cognome:	LAZZARIN FILIPPO
Organizzazione:	NON PRESENTE
Numero identificativo:	20164288240
Data di scadenza:	09/06/2022 21:59:59 UTC

Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (https://www.infocert.it/) 2020 | P.IVA 07945211006

GoSign - Esito verifica firma digitale

	'' ,
	07945211006 ,
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2

Fine rapporto di verifica